

Che cos'è il teleriscaldamento?

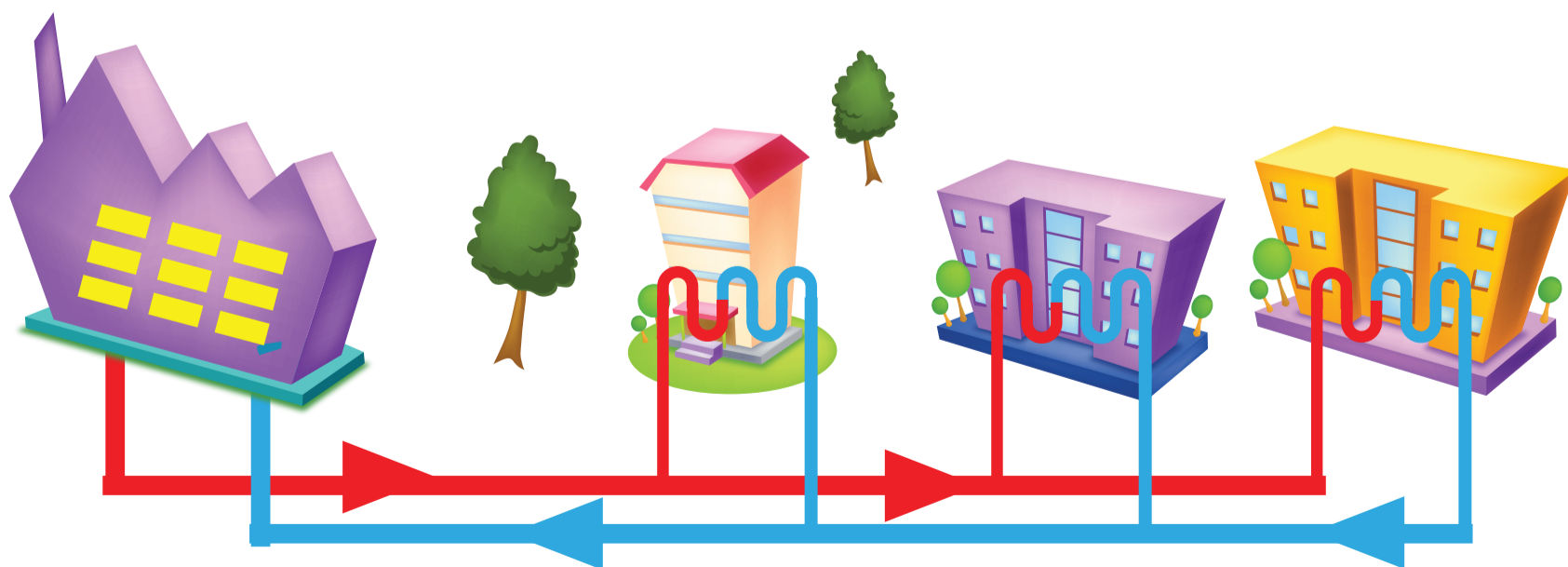
Il teleriscaldamento è una forma di riscaldamento che consiste essenzialmente nella distribuzione, attraverso una rete di tubazioni isolate e interrato, di acqua calda o acqua surriscaldata prodotta da una grossa centrale e inviata alle abitazioni con successivo ritorno del fluido termo vettore alla stessa centrale.

Vantaggi

- maggiori controlli sui gas di scarico su un'unica centrale, rispetto agli scarsi controlli effettuati sulle singole caldaie.
- possibilità di sfruttare fonti energetiche rinnovabili (biomasse, geotermia, solare termico), e a costo zero (calore di scarto da processi industriali); solo che ad Alessandria è previsto l'utilizzo a metano.
- riduzione dei costi di investimento per la realizzazione della centrale termica nelle case o nei quartieri di nuova costruzione.

Svantaggi

- i costi dell'energia venduta sono generalmente molto elevati rispetto ad altre fonti (biomassa, metano)
- l'allacciamento al teleriscaldamento comporta nella stragrande maggioranza dei casi la sottoscrizione di contratti vincolanti con gestori in regime di monopolio e con tariffe non regolamentate con conseguente sconvenienza economica per l'utilizzatore.
- il costo del calore consumato dall'utente in €/MWh non trova riscontro nelle norme di tutela dell'AEEG (Autorità Energia Elettrica e Gas)
- dispersione termica nei circuiti primari di distribuzione
- lunghi tempi di ritorno dell'investimento
- la dispersione termica nei circuiti secondari condominiali che ricircolano in continuo acqua calda per permettere agli utenti di attingere calore (tali dispersioni non si hanno nel caso di caldaie autonome o boiler che producono calore localmente e solo quando è strettamente necessario).
- scarsa possibilità di controllo e trasparenza nella gestione dei flussi termici tra centrale e utenti (tipicamente la taratura delle valvole di regolazione dei flussi termici da cui dipendono direttamente le dispersioni termiche, viene gestita dalla società che fattura le bollette in conflitto di interesse rispetto all'auspicato obiettivo di risparmio energetico/calore consumato).
- La redditività dell'operazione è a totale vantaggio della società che realizza e gestisce la centrale



teleriscaldamento NO o teleriscaldamento SI ?

l'AMAG è tua perchè rivolgersi ai privati?

Combustibile	Prezzo Unitario Medio	Prezzo medio per kWh	Confronto %
Gasolio	1,125 euro/litro	0,130 euro	100%
Gas liquido (in cisterna)	2,351 euro/kg	0,184 euro	143%
Gas metano	0,847 euro/m ³	0,086 euro	67%
Pellets	0,278 euro/kg	0,058 euro	45%
Minuzzoli di legno	0,139 euro/kg	0,032 euro	25%
Legna spezzata (mista)	0,151 euro/kg	0,035 euro	27%
Teleriscaldamento	0,107 euro/kWh	0,107 euro	83%

Situazione: 1 ottobre 2014

* inclusa eventuale tassa fissa annuale

Per comparare tra loro i diversi combustibili si è provveduto a dividere i rispettivi prezzi unitari (ad esempio 1,295 euro/litro per il gasolio) per la resa energetica (ad esempio 1 litro di gasolio = 10 kWh) In questo modo si è ottenuto il costo per Kilowattora (kWh) di ciascun combustibile.

I calcoli si basano sui seguenti valori energetici:

Combustibile	Valore energetico
Gasolio	10 kWh/litro
Gas liquido (in cisterna)	12,8 kWh/kg
Gas metano	9,8 kWh/m ³
Pellets	4,8 kWh/kg
Minuzzoli di legno	4,2 - 4,9 kWh/kg
Legna spezzata (mista)	4,3 kWh/kg

Nota: il valore energetico di legno e minuzzoli varia fortemente a seconda del tipo di legno e dell'acqua contenuta.

L'economicità di un riscaldamento non dipende esclusivamente dal prezzo per chilowattora del combustibile, ma anche dal grado di efficienza dell'impianto. Sono poi determinanti anche altri fattori, ad esempio la qualità energetica del manto del fabbricato, le condizioni climatiche del luogo ed il comportamento degli abitanti.

decidano i cittadini sull'opportunità o meno di realizzarlo



e tu che ne pensi?

manda una mail a partecipazionedemocratica.al@gmail.com